ANALE SUL FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE // ROMA NUMERO 35 // STAGIO NTINE MIMA Applied Consumer CAMPIONI MAI Calcio A5 Live Magazine - Anno VI Stagione 2012/20 DISTRIBUZIONE GRATUITA email: redazione@ca

CAYALCATA SPETTAGOLARE DEL TEAM DI CESTRA



DALLA D ALLA C1

CRONOSTORIA DEI TRIONEO: ECCO COME SI BATTE UNA FAVORITA





igressione necessaria. I giallorossi terminano terzi campionato 2011/2012, si qualificano per i playoff e li vincono. La CI è a portata di mano. Risveglio – La società culla il sogno del massimo campionato regionale, allestendo una squadra che può tranquillamente dire la sua. Nessuna velleità di gloria, ma il desiderio di non essere comparse. Il risveglio è istantaneo e brusco: nessun ripescaggio sentenzia il comitato, si rimane in C2. Girone e avversari – Il sorteggio relega lo Sporting nel girone C insieme a vecchie conoscenze, ma soprattutto al cospetto del Real Ciampino. I rossoblu hanno il dente avvelenato più che mai. Nel campionato scorso sono arrivati secondi, alle spalle della Folgarella e nemmeno la vittoria della coppa li ha proiettati in C1.

La squadra che hanno allestito è fortissima, i favoriti sono loro. **Più forti** – La stagione parte malissimo. Fuori dalla coppa e sconfitti all'esordio contro il Tor Tre Teste. Eppure mister Cavola e i suoi non cedono, da ottobre a gennaio solo vittorie. La prima svolta arriva a novembre. Il Real cade a Colleferro e c'è l'aggancio. Poi la vittoria nello scontro diretto regala la vetta. Il testa a testa prosegue serrato e lo Sporting deve cedere al Casalbertone. Sebbene Cavola e Dileo abbiano le squadre più forti, le mine vaganti non mancano. E il Ciampino inciampa contro Anagni e Marino, mentre i giallorossi non solo macinano gioco e punti, ma si tolgono il lusso di vincere al Pala Tarquini. Contro l'Anni Nuovi gli avversari subiscono il colpo di grazia, mentre il Valmontone non sbaglia ad Anagni. Questa volta è sicuramente C1.



MASSIMILIANO CESTRA

ll presidente Massimiliano Cestra esprime la sua gratitudine complimentandosi con tutti: "Non posso che ringraziare fortemente i due direttori generale e sportivo oltre che le persone che sono state vicine alla squadra. Dall'allenatore al magazziniere tutti, nessuno escluso, hanno dimostrato che la forza di una squadra non la fa' solo il fattore economico, ma la vicinanza e l'estrema disponibilità per il bene di chi va in campo". Sulla stagione: "Dopo la grossa delusione dello scorso anno con il mancato ripescaggio, per cui pensaì pensai di rinunciare al calcio a 5, abbiamo avuto la forza e la voglia di riprovare a costruire il Valmontone pronto a vincere i playoff. Il mercato del Ciampino inizialmente ci aveva portato all'idea di doverci giocare le nostre carte sino all'ultimo, ma la doppia vittoria degli scontri diretti e i 10 punti di vantaggio l'hanno detta lunga su quanto sia forte questa squadra, mi aspettavo qualcosa in più da loro e qualcosa in meno dal Valmontone e invece..."

FRANCO CASILLI

Il direttore generale Franco Casilli non ha mai dubitato del suo Valmontone: "Ero ben consapevole della forza di questi ragazzi capaci di riuscire a superare la rosa del Real

Ciampino. numericamente alla nostra. superiore Valmontone ha potuto contare su giocatori più determinanti e su giovani bravissimi ad aspettare il loro momento per poi riuscendosi a ritagliare degli spazi. E' il caso di Luca Marinelli, che probabilmente ha la migliore media tra minuti giocati gol realizzati". Momento decisivo del campionato "a Paliano quando prendemmo consapevolezza della nostra forza. Forza aumentata con l'arrivo di Ciocci a gennaio, il chiaro segnale che eravamo pronti per superare tutte le difficoltà incontrate"

GIANLUCA DEANGELIS

Gianluca De Angelis ha costruito una squadra vincente, il direttore sportivo si fa vanto dell'estrema fiducia verso i suoi giocatori: "E' più di qualche anno che sono nel calcio a 5 e nella mia carriera, fatta anche e sopratutto di gavetta, ho conosciuto molti palcoscenici dal regionale al nazionale. Quando fui chiamato dal Valmontone avevo, ed ho ancora, un impegno col Palestrina ma non potei dire di no a persone di cui ho estrema stima e fiducia. Fiducia che mi permise di creare questo gruppo, puntando su giocatori che conosco da tempo e che sapevo avrebbero vinto il campionato. Lo dico io ci credevo più di tutti!". Poi conclude: "Ci tengo

a ringraziare tutta la società, le vittorie sono fatte di allenatori, giocatori e di persone che impostano il lavoro da fare nella maniera giusta".

Mister Cavola ha vinto facendo

MARCO CAVOLA

giocare bene i suoi: "Non eravamo partiti né considerati come favoriti, lo shock della prima partita persa poteva dar man forte a questa teoria. Ma crescendo nel corso della stagione ci siamo dimostrati la squadra più completa, capace di superare anche il Real Ciampino. Quando prendi consapevolezza della tua forza scendi in campo senza paura e cerchi di imporre il tuo gioco, ecco questo è stato il nostro caso. Abbiamo vinto un campionato provando, riuscendoci e non, a fare il nostro gioco con sacrificio e umiltà". Modello per tutti Cellitti e Fiasco: "Ragazzi impagabili come lo stesso Genovesi che trovato il suo habitat fa sempre la differenza".

FABRIZIO MARTINELLI

Il preparatore dei portieri così si esprime sul lavoro fatto in stagione: "Compito difficile stimolare uno come Fedrigucci, come quello di lavorare sui giovani che hanno mostrato importanti miglioramenti". Sulla stagione: "Quando ci fu' la pausa in campionato e il Ciampino giocò in coppa capii che quella

situazione poteva portare la stagione a nostro favore, così è stato. Marino è stato il preambolo del colpo di grazia che siamo riusciti a dare al Real Ciampino in casa propria".

GIANLUCA VOLPE

Al Valmontone dallo scorso anno Volpe parla dei cambiamenti: "L'arrivo di Cavola e della nuova dirigenza ha fatto cambiare velocemente il passo a questo Valmontone. Loro, che sono abituati a palcoscenici importanti, hanno portato esperienza e professionalità. La delusione dello scorso anno è stata ripagata con questa vittoria fatta di sacrificio e voglia di riscatto, partita dal nostro presidente Cestra. Lui in questi tre anni ci ha regalato gioie importanti, è uno che preferisce i fatti alle parole e l'ha dimostrato anche in questa stagione".

EGIDIO MORATTI

Il dirigente Egidio Moratti rende merito alla preparazione fisica: "Sapevamo di essere una buona squadra, pensata per la C1 dopo la vittoria dei playoff, ma la preparazione fisica fatta da Mura e il tecnico Marco Cavola sono stati il nostro valore aggiunto rispetto al Ciampino, forte nella lunghezza della rosa ma inferiore a noi nel quintetto base. Credo siano stati proprio questi i fattori ad incidere per il nostro successo finale".







PAROLA AI PROTAGONISTI

FIASCO E COMPAGNI DESCRIVONO LA GIOIA PROMOZIONE



Filippo "Pippo" Cellitti lo sa: "C'è stato qualcosa di magico in stagione. Siamo un gruppo davvero forte, tutti bravi ragazzi che ormai si conoscono da anni. Il grande lavoro del mister ha pagato: sono anni che sto con lui e so che gioca un calcio a 5 moderno, un 4-0 molto difficile da arginare in categorie regionali. Il gap di 10 punti sulla seconda e l'abisso che ci separa dalla terza e dalla quarta, sono la testimonianza che abbiamo fatto davvero qualcosa di speciale. Voglio ringraziare tutta la società e in particolare Gianluca De Angelis che ovunque è andato ci ha sempre portato con lui".

Un super portiere che ha chiuso la porta a doppia mandata: "Ad inizio anno non credevo finisse così – ammette Damiano Fedrigucci -, c'erano buoni propositi ma non pensavo potessimo vincere in questa maniera. Il Ciampino partiva certamente favorito, ma alla fine il nostro gruppo e il gioco del mister hanno fatto la differenza. La vittoria al Pala Tarquini proprio contro il Real è stata decisiva, abbiamo dato uno scossone al campionato, dimostrando che per vincere non basta solo avere giocatori, ma serve anche un gruppo di livello: ogni volta che c'è stata una difficoltà il gioco e l'unione ci hanno aiutato. È una vittoria stramerita".





La rivalsa e il riscatto, con la fascia di capitano al braccio: "Per noi ha un doppio significato – commenta Andrea Fiasco -. Lo scorso anno pensavamo di salire avendo vinto i playoff e quest'anno ci siamo riscattati. Sono 10 anni che lavoro con persone come Cavola, Genovesi e Cellitti e sono soddisfatto che ancora una volta ci siamo confermati ad alti livelli. Sono molto riconoscente alla società e al mister per avermi affidato la fascia di capitano: dedico la vittoria a tutti quei ragazzi che hanno giocato meno quest'anno, so che è difficile stare lì in panchina e soffrire senza poter scendere in campo. L'altra dedica è per Genovesi, Ciocci, Fedrigucci, tutta gente che a 30 anni ha ancora fame di vittorie".

Sceso di categoria per far valere il peso dei suoi gol, Alessio Sinibaldi ha fatto la differenza, come gli si chiedeva: "E' una vittoria che lascia il segno, soprattutto per come è venuta: in tutto il campionato abbiamo perso solo due partite. Nello spogliatoio si è creata una bella armonia fra tutti i componenti del gruppo e sinceramente speravo arrivasse una stagione del genere. Ho segnato una trentina di reti, mi sono integrato bene con il gruppo e il mister è stato il vero fautore di questa vittoria. Voglio infine ringraziare il presidente Cestra per la fiducia che ha riposto in me".





Dicono di lui che se trova la costanza negli allenamenti fa la differenza, e Marco Genovesi la differenza l'ha fatta. "Si sono visti i frutti (dice scherzando ndr). In questo sport la preparazione atletica è tutto, noi ci siamo allenati e continuiamo ad allenarci con costanza. ciò ci ha permesso di correre tutto il tempo come vuole il mister". Sul campionato: "In due abbiamo fatto il vuoto, noi e il Ciampino. Ma la nostra continuità ha fatto la differenza, avere una rosa più corta ci ha fatto tirare fuori sempre il massimo, ha distribuito in noi la consapevolezza e la responsabilità che hanno le grandi squadre. Il mio gol più bello? A Zagarolo anche se i più importanti li feci in casa contro il Real Ciampino, quelle due reti misero in chiaro le cose..."

05

"Sono arrivato a dicembre perchè sapevo che questo gruppo aveva gli uomini giusti per vincere il campionato - dichiara fiero Alessandro Ciocci -. Abbiamo passato anche momenti non semplici, ma ci siamo compattati e disputato un'annata straordinaria e di questo va dato merito ai compagni, all'allenatore, al suo staff e alla dirigenza che sta dietro al Valmontone. Voglio ringraziare mister Cavola per avermi voluto con lui e con orgoglio posso dire di aver sempre creduto alla vittoria finale, nonostante il Ciampino. Ci siamo dimostrati più forti, qualitativamente e caratterialmente. È una nostra vittoria e la dedica è tutta per i miei compagni e per il mister".



LIVE M A G A Z I N E 24/04/13 CALCIOA5LIVE.COM





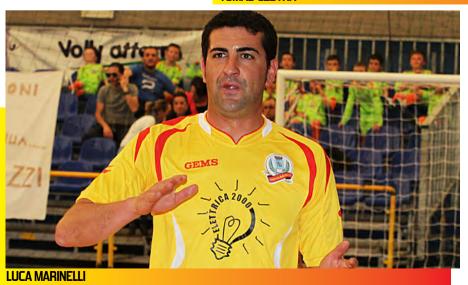


Daniele Rulli, uno degli storici elementi del Valmontone, esulta per il triennio: "Anni davvero fantastici. In questa stagione è cresciuto tutto il Valmontone, sia come società che come squadra. Merito di mister Cavola, che ci ha trasmesso la grinta e la voglia di imporci con il 4-0, modalità di gioco che molti come me non conoscevano ed hanno avuto modo di apprezzare. Il gruppo ha trovato la voglia di riscattarsi dopo lo scorso anno superando le complicazioni e le sfide più difficili come la trasferta a Ciampino nello scontro diretto".

DANIELE RULLI

Primo anno nel calcio a 5 prima vittoria per Tomas Cestra: "Come i miei colleghi portieri non abbiamo avuto molto spazio vista la presenza di Fedrigucci, autentico fenomeno. Sento però di esser cresciuto molto allenandomi con chi il calcio a 5 lo pratica, e spesso vince, da anni". I meriti vanno a Cavola "miglior allenatore della categoria, i 10 punti sul Ciampino testimoniano la forza sua e della rosa, difficile immaginare ad inizio anno un finale del genere, invece è andata come speravamo..."





Non è facile ambientarsi avvicinandosi per la prima volta al calcio a 5, venendo dal calcio a 11. Luca Marinelli ci è però riuscito: "L'impatto è stato un po' traumatico, è tutt'altro sport, come se avessi dovuto cominciare da zero. Ma con un mister del genere, che ringrazio per la pazienza mostrata, è stato tutto più facile. Ho portato il mio contributo d'esperienza e in fin dei conti vincere è sempre bello. Ogni allenamento è stato un divertimento: questa è stata la chiave della nostra grande cavalcata. Siamo saliti di livello, un po' alla volta, durante tutto l'anno. Ringrazio la società per come mi ha accolto, sono stati squisiti".



DANIELE RULLI

Vincere la serie C2 a 19 anni non è impresa da tutti, lo sa bene Massimiliano Rossi: "Vincere al fianco di questi campioni è sempre bello. Sono cresciuto tantissimo durante tutto l'anno, è stata una stagione importante per il mio futuro - commenta il classe '93 -. Voglio dedicare questo successo a Filippo Cellitti e a mister Marco Cavola, due persone speciali".

Filippo Fiorini

Avere davanti Fedrigucci significa imparare molto come dice Filippo Fiorini: "Non ho trovato molto spazio in questa stagione, ma il mister ha fatto sì che anche chi avesse meno spazio trovasse agevole l'ambiente, e c'è riuscito alla grande. Davanti avevo un autentico mostro, impossibile superare Fedrigucci!". Sulla stagione: "Ero convinto sin dall'inizio che avremmo vinto, e i sacrifici da me fatti in questa stagione per gli allenamenti sono valsi sicuramente la pena".

Più tifoso che giocatore a causa dei problemi ad un ginocchio. Matteo Latini di Valmontone sente particolarmente il successo in C2: "Nonostante sia stato fuori dal campo mi sono sentito parte integrante di questo gruppo. Sono qui sin da quando si giocava in serie D, ed essendo di Valmontone dalla gioia faccio ancora fatica a pensare di aver vinto il campionato". Simbolo della squadra il capitano "Fiasco, mai visto uno correre così per 60'. Fa lo stesso in allenamento e se potesse pure sotto la doccia, davvero infaticabile!".

lacopo Catracchia

Anche il suo contributo è stato importante: "Il gruppo si è dimostrato molto unito e compatto - dice lacopo Catracchia -. C'erano molti giocatori di qualità e la differenza con le altre squadre è stata chiara sin dall'inizio. Noi giovani siamo stati bravi ad integrarci con quello zoccolo duro di 6-7 giocatori di grande esperienza. La prestazione a Ciampino di Fedrigucci, con tanto di gol è stata la chiave della stagione".





CS LIVE M A G A Z I N E 24/04/13 CALCIOA5LIVE.COM



